

TREBISACCE -ORIOLO

PROGRAMMAZIONE della DISCIPLINA

STORIA

della CLASSE V CORSO A

ANNO SCOLASTICO 2023/24

il Docente

Prof. DATTOLI GAETANO

1. SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

1.1 Esito delle prove parallele di ingresso per competenze – Asse STORICO SOCIALE

LIVELLI DI COMPETENZA							
AREA CRITICA		BASE		INTERMEDIO		AVANZATO	
TOT	%	TOT	%	TOT	%	TOT	%
		3	21,42	5	35,71	6	42,85

1.2 Esiti di prove e valutazioni relative alla sola disciplina

La classe si attesta su livelli intermedi e avanzati

1.3 Eventuali attività per il recupero dei prerequisiti relativi alla disciplina

Le prove di ingresso hanno evidenziato la necessità di lavorare su un linguaggio specifico e sulla costruzione di modelli di interpretazione per far emergere capacità critica.

2. RACCORDO CON LE UDA PROPOSTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE *Viene evidenziato il contributo della Disciplina alle Unità di Apprendimento individuate nella Programmazione del Consiglio di Classe.*

Unità di Apprendimento Come da Programmazione del CdC	Contributo della Disciplina alla Unità di Apprendimento	Altre Discipline che partecipano alla Uda
<p>Partecipazione e cittadinanza attiva – I Quadrimestre.</p> <p>Lavoro e sistemi produttivi – II Quadrimestre.</p>	<p>Analisi di come sia composto il mercato del lavoro in Italia, analizzando poi quali sono gli ambiti legislativi di interesse del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, partendo dall’Articolo 1 della nostra Costituzione.</p> <p>In ambito Agenda 2030 approfondire con il gruppo classe i seguenti obiettivi: il n°1 “sconfiggere la povertà”, n°4 “Istruzione di qualità”, n°8 “lavoro dignitoso e crescita economica”.</p> <p>Analisi di alcuni stereotipi di genere su donne e materie STEM per osservare come è la situazione lavorativa femminile italiana. Uno degli stereotipi che può essere analizzato è il pensiero che materie umanistiche e professioni di cura siano più femminili (vengono ancora viste come figure atipiche “maestro” e “infermiere”), mentre, le materie STEM più adatte ai maschi.</p>	<p>Tutte le discipline CDC</p>

3.UNITÀ FORMATIVE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare
UNITÀ FORMATIVA 1. TENSIONI INTERNAZIONALI E PRIMO CONFLITTO MONDIALE
<p style="text-align: center;">COMPETENZE (ALLEGATO 1 DEL D. LGL. 61/2017)</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (Asse storico-sociale).</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (Asse storico-sociale).</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p> <p>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse storico-sociale).</p> <p>Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi (Asse storico-sociale).</p> <p>Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio (Asse storico-sociale).</p> <p>Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (Asse storico-sociale).</p>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">● Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato.● Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici,socioeconomici, politici e culturali. Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.● Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.● Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.● Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche

in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONOSCENZE

Conoscere i caratteri generali del contesto storico di inizio Novecento e le tensioni che lo attraversarono

Le grandi potenze all'inizio del Novecento

- Trasformazioni di fine secolo
- La belle époque
- L'Italia nell'età giolittiana

La Prima guerra mondiale (1914-1918)

- Le ragioni profonde della guerra
- L'attentato di Sarajevo e lo scoppio del conflitto
- La guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- Dalla svolta del 1917 alla fine della guerra
- Il dopoguerra e i trattati di pace

La Rivoluzione russa

- La Russia all'inizio del secolo
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'URSS
- La dittatura di Stalin

NUCLEI FONDANTI

- conoscenza dei dati (ricordare e identificare)
- lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline)
- produzione orale (codificazione e uso in modo appropriato del lessico specifico)
- rielaborazione delle conoscenze (scoprire, progettare, inventare, riflettere, problematizzare, ristrutturare)
- tematizzazione (selezione delle varie "storie" entro una cornice generale, individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni,...)
- contestualizzazione (inserire autori, fatti e fenomeni nei quadri storico/culturali di appartenenza)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione partecipata, debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, metodo analitico e critico.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Didattica laboratoriale e cooperativa di lettura, scrittura creativa, attività di ricerca di gruppo e individuale. Realizzazione di prodotti cartacei e multimediali sugli argomenti trattati. Attività di cineforum e di scrittura di articoli di giornale.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Aule scolastiche
- Biblioteca
- Aula informatica

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

Libro di testo, schemi, mappe concettuali, appunti, ppt realizzati dal docente o presenti sulle piattaforme collegate ai manuali digitali, visione film/risorse video presenti sulla rete, sintesi per la mediazione dei contenuti, documentari YouTube, dispositivi digitali, quotidiani e riviste.

VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico la valutazione avrà valenza formativa e sommativa per verificare gli obiettivi raggiunti. Nell'attività didattica saranno utilizzati metodi e strumenti di verifica diversificati: intervento spontaneo, colloquio, questionario, prove orali individuali e di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni, prove strutturate o semistrutturate, compiti di realtà.

TEMPI

Settembre/ottobre/novembre/gennaio.

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare

UNITÀ FORMATIVA 2. REGIMI TOTALITARI E SECONDO CONFLITTO MONDIALE

COMPETENZE (ALLEGATO 1 DEL D. LGL. 61/2017)

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (Asse storico-sociale).

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (Asse storico-sociale).

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse storico-sociale).

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi (Asse storico-sociale).

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (Asse storico-sociale).

ABILITÀ

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.
- Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.
- Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.
- Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.
- Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).
- Lessico delle scienze storico-sociali.
- Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione).
- Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).

CONOSCENZE

I fascismo in Italia

- Crisi e malcontento sociale
- Il dopoguerra e il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- I primi anni del governo fascista
- La dittatura totalitaria
- La politica economica ed estera

La crisi economica del 1929

- Il crollo di Wall Street
- Il New Deal

Il regime nazista

- La Repubblica di Weimar
- Il nazismo e la dittatura di Hitler
- Il razzismo nazista

La Seconda guerra mondiale (1939-1945)

- Le cause del conflitto
- La guerra in Europa e in Oriente
- L'Europa dei lager e della shoah
- Lo sbarco degli Alleati
- La conferenza di Yalta
- Il crollo del Terzo Reich

- La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki
- La resa del Giappone
- I trattati di pace di Parigi

La “guerra parallela” dell’Italia (1943-1945).

- La fine dello stato fascista
- L’armistizio dell’8 settembre e l’Italia divisa
- La Resistenza e la liberazione
- Il processo di Norimberga

Territorio e protagonisti

- Ferramonti
- Alfredo Lutri

NUCLEI FONDANTI

- conoscenza dei dati (ricordare e identificare)
- lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline)
- produzione orale (codificazione e uso in modo appropriato del lessico specifico).
- rielaborazione delle conoscenze (scoprire, progettare, inventare, riflettere, problematizzare, ristrutturare)
- tematizzazione (selezione delle varie “storie” entro una cornice generale, individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni,...)
- contestualizzazione (inserire autori, fatti e fenomeni nei quadri storico/culturali di appartenenza)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione partecipata, debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, metodo analitico e critico.

ATTIVITA’ DI DIDATTICA LABORATORIALE

Didattica laboratoriale e cooperativa di lettura, scrittura creativa, attività di ricerca di gruppo e individuale. Realizzazione di prodotti cartacei e multimediali sugli argomenti trattati. Attività di cineforum e di scrittura di articoli di giornale.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Aule scolastiche
- Biblioteca
- Aula informatica

STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI

Libro di testo, schemi, mappe concettuali, appunti, ppt realizzati dal docente o presenti sulle piattaforme collegate ai manuali digitali, visione film/risorse video presenti sulla rete, sintesi per la mediazione dei contenuti, documentari YouTube, dispositivi digitali, quotidiani e riviste.

VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico la valutazione avrà valenza formativa e sommativa per verificare gli obiettivi raggiunti. Nell'attività didattica saranno utilizzati metodi e strumenti di verifica diversificati: intervento spontaneo, colloquio, questionario, prove orali individuali e di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni, prove strutturate o semistrustrate, analisi del testo, compiti di realtà.

TEMPI

Febbraio/Marzo

Denominazione dell'Unità Formativa Disciplinare

UNITÀ FORMATIVA 3. DALLA GUERRA FREDDA ALLA GLOBALIZZAZIONE

COMPETENZE (ALLEGATO 1 DEL D. LGL. 61/2017)

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo (Asse storico-sociale).

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (Asse storico-sociale).

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete (Asse storico-sociale).

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi (Asse storico-sociale).

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio (Asse storico-sociale).

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi (Asse storico-sociale).

CONOSCENZE

Il secondo dopoguerra e la divisione del mondo

- Dalla pace alla guerra fredda
- Il blocco occidentale e il blocco orientale
- L'Italia repubblicana
- Il miracolo economico italiano
- Il '68 e la strategia della tensione
- Dalla Prima alla Seconda Repubblica

La società contemporanea

- La fine della guerra fredda
- La globalizzazione
- I flussi migratori

ABILITÀ

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore.
- Interpretare e spiegare documenti ed eventi della propria cultura e metterli in relazione con quelli di altre culture utilizzando metodi e strumenti adeguati.
- Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo.
- Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali.
- Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico.
- Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.
- Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni).
- Lessico delle scienze storico-sociali.
- Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione).
- Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).

NUCLEI FONDANTI

- conoscenza dei dati (ricordare e identificare)
- lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra
- le varie discipline)
- produzione orale (codificazione e uso in modo appropriato
- del lessico specifico)
- rielaborazione delle conoscenze (scoprire, progettare, inventare, riflettere, problematizzare, ristrutturare)
- tematizzazione (selezione delle varie “storie” entro una cornice generale, individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni,...)
- contestualizzazione (inserire autori, fatti e fenomeni nei quadri storico/culturali di appartenenza)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione partecipata, debate, flipped classroom, cooperative learning, peer tutoring, metodo analitico e critico.

ATTIVITA' DI DIDATTICA LABORATORIALE

Didattica laboratoriale e cooperativa di lettura, scrittura creativa, attività di ricerca di gruppo e individuale. Realizzazione di prodotti cartacei e multimediali sugli argomenti trattati. Attività

di cineforum e di scrittura di articoli di giornale.
<p style="text-align: center;">AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aule scolastiche • Biblioteca • Aula informatica
<p style="text-align: center;">STRUMENTI, SUSSIDI E MATERIALI</p> <p>Libro di testo, schemi, mappe concettuali, appunti, ppt realizzati dal docente o presenti sulle piattaforme collegate ai manuali digitali, visione film/risorse video presenti sulla rete, sintesi per la mediazione dei contenuti, documentari YouTube, dispositivi digitali, quotidiani e riviste.</p>
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico la valutazione avrà valenza formativa e sommativa per verificare gli obiettivi raggiunti. Nell'attività didattica saranno utilizzati metodi e strumenti di verifica diversificati: intervento spontaneo, colloquio, questionario, prove orali individuali e di gruppo, prove aperte ed elaborati scritti, esercitazioni, prove strutturate o semistrutturate, analisi del testo, compiti di realtà.</p>
<p style="text-align: center;">TEMPI</p> <p>Aprile/Maggio/ Giugno</p>

Il docente utilizzerà metodologie che prevedono l'uso di dispositivi elettronici (PC, Tablet, Smartphone) da parte degli studenti

Trebisacce, 08/10/2023

Il Docente Prof. GAETANO DATTOLI